

Economia e Lavoro

VENDEMMIA

Vini, un'annata di qualità ma la produzione è in calo

È andata meglio per i prodotti ferraresi della sabbie rispetto al resto della Regione. Le gelate primaverili hanno provocato danni soprattutto alle uve più precoci

Fa il punto sui "vini delle sabbie", nel Ferrarese, Marino Fogli dell'azienda vitivinicola Ca' Nova a San Giuseppe di Comacchio, associata a Confagricoltura Ferrara, noto per essere uno dei pochi produttori di Russiola, del Consorzio Tutela Vini Doc Bosco Eliceo. I suoi vigneti crescono sulla sabbia, nel cuore della zona Doc del Bosco Eliceo, a soli 500 metri dalla riva del mare.

IL PUNTO

Marino Fogli, farmacista prestato alla viticoltura, o, come ama definirsi, vignaiolo prestato alla scienza, ci parla di questa annata vitivinicola segnata dalle pazzie del clima.

«Le gelate di marzo e aprile hanno creato solo qualche danno a inizio vegetazione. Si sono perse le prime gemme, bruciate dal gelo, ad averne risentito di più soprattutto i bianchi, i più precoci, come il trebbiano e la malvasia; mentre i rossi dei vitigni Fortana e Russiola non pare abbiano risentito troppo. A metà settembre saremo in vendemmia con i bianchi, mentre con le uve rosse si dovrà aspettare fine settembre. Confidiamo ora in condizioni climatiche favorevoli».

LA PRODUZIONE

Poi parlando della sua azienda, aggiunge: «Fortunatamente - spiega Marino Fogli - la grandine non ha colpito i miei vigneti a differenza di quanto successo in altri areali. Ci aspettiamo una produzione di ottima qualità anche se di quantità inferiore allo



Si avvicina il tempo della vendemmia

scorso anno. L'equilibrio vegeto-produttivo delle viti, con pochi grappoli per cepo, e la vinificazione in purezza di ogni vitigno, sono i presupposti per conservare inalterate le caratteristiche varietali ed esaltare profumi e sapori tipici di questa microzona. La particolare umidità, le nebbie, l'aria e il terreno salmastro per la vicinanza del mare, determinano il carattere dei nostri quattro vini D.O.C. del Bosco Eliceo: For-

tana, Merlot, Sauvignon e Bianco del Bosco».

L'azienda Ca' Nova ha ricevuto dall'Associazione Italiana Sommelier, per il suo Fortana doc, il Premio nell'ambito dell'iniziativa Emilia Romagna da Bere. Il Fortana è ottenuto dalle uve del vitigno autoctono che ha resistito nel corso dei secoli arrivando fino ai giorni nostri; conosciuto anche con il nome di "uva d'oro", ha una gradazione di 10,50/11,50, di colore

rosso rubino, profumo caratteristico e sapore asciutto.

IN REGIONE

Il clima impazzito lascerà di sicuro un segno meno anche nella produzione di uve a bacca bianca e rossa in Emilia-Romagna.

«Si parte prima di Ferragosto, con la vendemmia dei bianchi base spumante, ossia Chardonnay, Sauvignon Blanc e Pinot. È atteso un calo produttivo medio del 20-30% in Emilia-Romagna, con picchi fino al 40% nella zona del Lambrusco e nella Bassa Romagna, e differenze significative tra areali in base all'intensità dei fenomeni at-

Il punto di Fogli e Gianaroli: si stima una perdita in media del 30%

mosferici quali ondate di gelo, grandinate e siccità, che hanno colpito a macchia di leopardo il territorio regionale».

Lastima del presidente della sezione vitivinicola di Confagricoltura Emilia Romagna, Mirco Gianaroli, è riportata alla super produzione dell'anno scorso che ha superato i 6,6 milioni di quintali (+ 14,7% sul 2019). L'Emilia-Romagna è la terza regione d'Italia per quantitativi di vini prodotti, dopo Veneto e Puglia, e la quinta per superficie vitata (52.035 ha totali nel 2020). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMESTRALE 2021

Bper, dati consolidati e concluso l'acquisto di 620 filiali da Intesa



Piero Luigi Montani amministratore delegato di Bper Banca

Concluso con successo il processo di integrazione di tutte le 620 filiali del ramo acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo, i risultati del semestre del Gruppo Bper Banca evidenziano l'aumento dei volumi, l'incremento della redditività, il miglioramento della qualità del credito e il rafforzamento del posizionamento competitivo.

Il Consiglio di Amministrazione di Bper Banca ha esaminato e approvato ieri i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 30 giugno 2021 che includono il contributo economico apportato dal ramo acquisito da Intesa Sanpaolo.

L'utile al lordo delle imposte è pari a circa 260 milioni di euro, con proventi operativi netti pari a circa 1.590 milioni di euro, trainato dalla crescita dei ricavi grazie principalmente allo sviluppo delle commissioni nette sostenute dal progressivo recupero dell'attività bancaria tradizionale e dal collocamento di prodotti del risparmio gestito e bancassurance.

L'amministratore delegato di Bper Banca Piero Luigi Montani commenta i risultati raggiunti: «il primo semestre ha visto la conclusione dell'importante progetto strategico che ha consentito al Gruppo Bper Banca di

compiere un significativo salto dimensionale grazie all'ingresso delle 620 filiali del ramo acquistato da Intesa Sanpaolo, il cui processo di integrazione si è completato con successo. Abbiamo posto grande attenzione alle esigenze della clientela e alle specificità dei territori, come dimostrato dalla fiducia che i nuovi clienti hanno continuato a riservarci dopo essere entrati a far parte del nostro Gruppo. Grazie anche al contributo del ramo acquisito, i risultati si sono chiusi molto positivamente esprimendo una redditività ordinaria in crescita, trascinata soprattutto dall'aumento dei ricavi commissionali, supportati dal recupero dell'attività bancaria transazionale con la clientela e dai collocamenti di prodotti del comparto del risparmio gestito e bancassurance».

«La buona performance operativa - continua Montani - si combina, inoltre, con una qualità del credito in ulteriore miglioramento grazie al calo del NPE ratio lordo al 5,7% e netto al 2,8%. Confidiamo che l'approccio prudenziale adottato nella politica degli accantonamenti ci consentirà in prospettiva di beneficiare di un minore costo del credito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONCAMERE

Emilia Romagna-Vietnam Continuano i rapporti commerciali tra imprese

Sono due i progetti selezionati dal Ministero dello Sviluppo Economico che hanno ottenuto, con unanimità di giudizio, un ottimo punteggio sulla base dei rigorosi criteri definiti dalla Commissione Europea, e rappresenteranno l'Italia alla quindicesima edizione dell'European Enterprise Promotion Awards (EEPA 2021). L'iniziativa è promossa dalla DG

Grow (Mercato Interno, Industria, Imprenditorialità e PMI) della Commissione Europea.

Si tratta di "Vietnam, un mondo di opportunità - Desk" di Unioncamere regionale e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e "Startup Super School" di Beentouch S. r. l. (che affronta il tema importante di favorire i contatti e le siner-

gie tra mondo della scuola e mondo delle imprese).

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha scelto le due candidature sulla base dei rigorosi criteri di selezione forniti dalla Commissione Europea: originalità e fattibilità; impatto sull'economia locale; miglioramento delle relazioni tra attori locali; trasferibilità.

In particolare, secondo le motivazioni del Mise "Vietnam a world of opportunity - Desk Vietnam" affronta il tema della ricerca di nuovi mercati di sbocco per le nostre imprese e il Vietnam è sicuramente un Paese emergente come destinatario di politiche di internazionalizzazione, soprattutto per l'ex-

port del made in Italy. Il progetto, in partenariato con 49 soggetti pubblico-privati, evidenzia quindi una notevole azione di sistema a più livelli anche istituzionali. È trasversale rispetto ai vari settori produttivi e a tutte le relative filiere del territorio.

«Si ritiene inoltre - aggiunge il Mise - un supporto importante nella ripresa post-pandemia per dare valore alle iniziative imprenditoriali, chiamate a rimettersi in gioco e a cogliere le opportunità offerte dalla globalizzazione e quindi per affrontare le attuali sfide con maggiore probabilità di successo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA 60 SENATORI

Camere di commercio Lettera a Giorgetti

Autorizzare l'autonomia del sistema camerale, così come è stato fatto nel Decreto Sostegni Bis di recente approvazione con la Regione Sicilia. E quanto chiedono, in una nota inviata al Ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti, 60 senatori tra cui la ferrarese Pd, Paola Boldrini. Alla base della richiesta, sottoscritta da pressoché tutti i partiti di governo e non, il recepimento - nel Sostegni

Bis - di un emendamento che consente alla Regione Sicilia di riorganizzare il proprio sistema Camerale, nel rispetto del numero massimo di Camere di Commercio. Con possibilità di recessione per accorpamenti fatti o in corso di realizzazione. Il che potrebbe costituire secondo Boldrini un'importante precedente, con conseguenze anche per l'ente di Largo Castello, a Ferrara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA